

# Niente Van Gogh al Mar: «Troppo scontato»

Conto alla rovescia per la mostra dedicata ad arte e follia. Le scelte di Spadoni

UNA MOSTRA inquietante, destinata a far pensare, a porre interrogativi ed a lasciare un forte segno, sarà allestita al Mar dal 17 febbraio. Curata da Claudio Spadoni, direttore scientifico del museo, e da Giorgio Bedoni, psichiatra, psicoterapeuta, docente all'Accademia di Brera, da Gabriele Mazzotta, con il supporto della Fondazione Mazzotta di Milano e grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, la mostra già nel titolo 'Borderline. Artisti tra normalità e follia: da Bosch a Dalì, dall'Art Brut a Basquiat' evidenzia il carattere e il contenuto delle oltre 200 opere esposte.

SI TRATTA di opere incredibili, di altissimo spessore e di altrettanto grande forza espressiva: alcune appartengono a grandi nomi, altre ad artisti quasi sconosciuti, in genere malati mentali, le opere dei quali stranamente interagiscono con quelle di celebri autori come Bosch, Dubuffet, Dalì, Max Ernst, Paul Klee, Hieronymus Bosch, Pieter Bruegel, Goya, Max Klinger, Géricault, Appel, Mattia Moreni, Tancredi, Basquiat, Ligabue, Bacon. Un tema, dunque, sfuggente e ricco di ambiguità. La mostra, perciò, come ab-

gami ed intrecci fra l'arte contemporanea e questi artisti isolati o trattenuti dentro manicomi e privi di contatti e di conoscenze specifiche dell'arte e dei suoi strumenti? Molti di questi interrogati-

biamo detto, non intende dare risposte, ma porre interrogativi come ad esempio: «perché l'arte ufficiale del '900 si è appassionata a questi artisti alienati? — dice Spadoni — oppure perché ci sono le-

vi sono stati quasi sempre rimosi, gli storici dell'arte se ne sono spesso disinteressati, gli psicologi hanno dato altre interpretazioni. Una mostra di questo genere è stata per tanto tempo nei miei pensieri». Circa 50 opere provengono in blocco dall'Art Brut di Losanna altre appartengono a collezioni private o a musei. Nella mostra non saranno presenti opere di Van Gogh sia perché «da mostra insiste soprattutto sul '900 — spiega Spadoni — poi perché il nome di Van Gogh è troppo scontato».

LA MOSTRA è divisa in sezioni: dopo un'ampia 'Introduzione introspettiva' con una gigantesca opera dell'ambito di Bosch, l'esposizione si articolerà nei seguenti temi: 'Disagio della realtà' con opere di importanti autori, 'Il disagio del corpo' con una serie di lavori dove è protagonista il corpo, 'Ritratti dell'anima' con ritratti e soprattutto autoritratti, in cui si legge una specie di autoanalisi. Un'intera sala verrà poi dedicata ad Aïse Corbaz, storica autrice dell'Art Brut. Seguirà poi la 'Terza dimensione del mondo' sezione dedicata alla scultura e infine il 'Sogno rivela la natura delle cose' con opere surrealiste.

Rosanna Ricci

## AI RAGGI X

### Il ciak

La mostra sarà inaugurata il 17 febbraio e resterà aperta fino al 23 giugno. Ospiterà 200 opere di, tra gli altri, Bosch, Dalì, Klee, Goya, Ligabue e Mattia Moreni

### Anche sculture

Circa 50 opere vengono in blocco dall'Art Brut di Losanna. L'esposizione sarà divisa in varie sezioni, anche con uno spazio dedicato alla scultura

### Tutte le info

Orari: martedì- venerdì 9-18, sabato e domenica 9-19, chiuso lunedì.  
 Ingresso: intero: 9 euro, ridotto: 7 euro. Info: [www.museocitta.ra.it](http://www.museocitta.ra.it)



ESTROSO Un'opera di Salvador Dalí



La domanda è: perché l'arte del '900 si è appassionata tanto a questi artisti alienati?

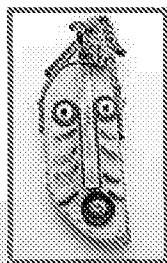
CLAUDIO SPADONI [direttore scientifico del Mar]



## QUANDO IL GENIO FA ANCHE RIMA CON PAZZIA

### 'Borderline'

L'esposizione è battezzata 'Borderline, artisti tra normalità e follia: da Bosch a Dali, dall'Art Brut a Basquiat'. A destra una creazione di Enrico Baj, 'Bapende Moon'



### Io, proprio io

La mostra, come sempre permessa grazie al supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, conta anche su opere di artisti malati di mente. A lato un autoritratto di Mattia Moreni



### Sotto le stelle

Da vedere sculture e tele di infinita suggestione ed espressione. Nella foto a fianco, un'opera di Max Ernst, 'Danzatore sotto il cielo stellato'.

